

# C'è il sì della Camera La tortura è reato: carcere fino a 12 anni

## L'approvazione

Il disegno di legge passa con i voti di Pd e Ap. Contrari il centrodestra e l'estrema sinistra

La tortura in Italia ora è reato. A tre anni dall'inizio dell'iter parlamentare, l'Aula della Camera approva definitivamente (con i soli voti del Pd e di Ap, l'astensione di M5S, SI, Mdp, Scelta civica e Civici e innovatori e il no di FI, Cor, FdI e Lega) il disegno di legge che punisce con il carcere da 4 a 10 anni chiunque, con violenze o minacce gravi o con crudeltà, cagiona a una persona privata della libertà o affidata alla sua custodia «sofferenze fisiche acute» o un trauma psichico verificabile. Gli anni di carcere salgono a fino a un mas-

simo di 12 se a commettere il reato è un pubblico ufficiale.

Insomma, un giro di vite contro gli episodi di violenza commessi da esponenti delle Forze dell'ordine contro fermati o arrestati. Il Pd apprezza un testo che è in linea con la Convenzione dell'Onu ratificata dall'Italia nel 1984, ma anche con la condanna di questa pratica lanciata da Cesare Beccaria in «Dei delitti e delle pene» nel 1764. Il centrodestra legge invece nelle norme approvate un intento punitivo nei confronti delle Forze dell'ordine cui, sostiene Alessandro Pagano della Lega, «legherà le mani». Giorgia Meloni, di FdI: «È un'infamia voluta dal Pd per criminalizzare le Forze dell'ordine», dice. Francesco Paolo Sisto (FI) bolla il ddl come «un esempio di diritto modaiolo che

aumenta la produzione di indagini nei confronti di chi le fa». E contro, compatti, sono i sindacati delle Forze dell'ordine.

Per il Consap, si tratta di una «legge vergogna che è solo uno spot di vendetta per i fatti del G8 di Genova», mentre il Sap la considera come «un manifesto ideologico contro poliziotti». Per ragioni opposte, poi, la legge non soddisfa l'estrema sinistra: SI e Mdp si astengono considerando il testo approvato «debole» e «inefficace». E il M5S, che pure considera la legge «giusta», alla fine si astiene, prendendo l'impegno «di migliorare le norme non appena possibile».



L'Aula della Camera ANSA



Peso: 15%